

Raccomandazioni della rete “Agroecology works!”

Come la Svizzera dovrebbe promuovere l’agroecologia in politica interna ed estera

WORK IN PROGRESS

Versione del 12 settembre 2022

La rete Agroecology works!

L’agroecologia funziona, come è dimostrato scientificamente e attraverso un numero crescente di iniziative ed esperienze pratiche. Necesitiamo di un’alimentazione sana per tutte e tutti, prodotta nel rispetto della natura e del benessere animale, che assicura un salario dignitoso. I cambiamenti in questa direzione sono fondamentali per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (ONU-OSS¹), non ottenibili con l’agricoltura convenzionale (IAASTD, 2008²; UNCTAD, 2013³; IPES-Food, 2018⁴; de Molina et al., 2019⁵). L’agroecologia è considerata a livello internazionale quale soluzione promettente, in grado di combinare principi ecologici, sociali ed economici (Altieri, 1987⁶; Gliessman, 2016⁷; Nicholls et al., 2017⁸; Wezel et al., 2020⁹).

Agroecology works! definisce l’agroecologia secondo la FAO (12 elementi dell’agroecologia: FAO, 2018¹⁰), il comitato scientifica della Commissione ONU sulla sicurezza alimentare mondiale (HLPE/CFS) (13 principi dell’agroecologia: HLPE, 2019¹¹), la Dichiarazione ONU sui diritti dei contadini e delle altre persone che lavorano nelle aree rurali (UNDROP, 2018¹²) e il movimento contadino La Via Campesina (Dichiarazione di Nyéléni: Forum internazionale di agroecologia, 2015¹³). L’agroecologia persegue una trasformazione globale del sistema alimentare che mette al centro chi coltiva, chi trasforma, chi scambia e chi mangia al posto dei profitti degli attori potenti del sistema alimentare.

Agroecology works! riconosce che le persone in Svizzera e nel mondo impegnate per questo cambiamento sono molte sin da prima dell'introduzione del termine agroecologia, ad esempio i/le pionieri/e dell’agricoltura biologica e solidale. La rete desidera collaborare spalla a spalla con tutti gli attori e le attrici, che difendono il cambiamento del sistema alimentare nel senso dell’agroecologia anche quando si definiscono come permacultura, agricoltura rigenerativa, agricoltura biologica.

¹ UN-SDG: UN Sustainability Goals. <https://sdgs.un.org/goals>

² IAASTD 2008: International Assessment of Agricultural Knowledge, Science and Technology for Development. <https://wedocs.unep.org/handle/20.500.11822/8590>

³ UNCTAD 2013 Wake up before it is too late: Make agriculture truly sustainable now for food security in a changing climate. United Nations Conference on Trade and Development, Trade and Environment Review 2013, 341 S.

⁴ IPES Food 2018: Breaking away from industrial food and farming systems: Seven case studies of agroecological transition. International Panel of Experts in Sustainable Food Systems. Available at: http://www.ipes-food.org/_img/upload/files/CS2_web.pdf

⁵ de Molina, M. G., und de Olavide, P. 2019: Political Agroecology: An essential tool to promote agrarian sustainability.

⁶ Altieri 1980. Agroecology: The Science of Sustainable Agriculture. Westview Press, Boulder, USA.

⁷ Gliessman, S. 2016: Transforming food systems with agroecology, Agroecology and Sustainable Food Systems, 40:3, 187-189

⁸ Nicholls, C., Altieri M. A., und Vazquez, L. 2016: Agroecology: Principles for the Conversion and Redesign of Farming Systems. Journal of Ecosystem & Ecography, 55: 1.

⁹ Wezel, A., Gemmill Herren, B., Bezner Kerr, R., Barrios Edmundo, Rodrigues Gancoalves, A. L., Sinclair, F. 2020. Agroecological principles and elements and their implications for transitioning to sustainable food systems. A review. Agronomy for Sustainable Development 40:40.

¹⁰ FAO 2018: The ten elements of agroecology. <https://www.fao.org/agroecology/overview/overview10elements/en/>

¹¹ HLPE 2019: Agroecology and other innovative approaches. <https://www.fao.org/3/ca5602en/ca5602en.pdf>

¹² UNDROP 2018: United Nations Declaration on the Rights of Peasants and Other People Working in Rural Areas. <https://digitallibrary.un.org/record/1650694>

¹³ International Forum for Agroecology: Declaration de Nyéléni, Mali, 2015. <https://www.foodsovereignty.org/wp-content/uploads/2015/02/Download-declaration-Agroecology-Nyeleni-2015.pdf>

Agroecology works! cerca il dialogo con gli attori che considerano solo un aspetto del concetto di agroecologia (ad esempio il metodo di coltivazione) per sensibilizzarli ad un approccio globale.

Agroecology works! è convinta che è impossibile risolvere l'attuale crisi del sistema alimentare senza un cambio di paradigma. Perciò la rete si distanzia dagli attori che impiegano il concetto di agroecologia allo scopo di perseguire il paradigma della rivoluzione verde con nuovi mezzi (come l'ingegneria generica incluso i più innovativi). Agroecology works! difende il concetto di agroecologia contro tutti i tentativi di reinterpretazione in questo senso.

La rete Agroecology works! è attiva dal 2019 con lo scopo di rafforzare la consapevolezza collettiva e la conoscenza dell'agroecologia in Svizzera promuovendo le sinergie tra i differenti attori del mondo agricolo e del sistema alimentare nazionale e internazionale. La rete vuole ancorare l'agroecologia in Svizzera quale modello per un cambiamento sostenibile e globale della politica agricola e alimentare. Al centro vi sono la politica agricola e alimentare, la politica estera e la politica economica estera così come sulla politica della ricerca e formazione in Svizzera. La rete serve come piattaforma di condivisione per buone pratiche e idee concrete, unendo i diversi attori provenienti dalla pratica, dalla società civile, dalla scienza e dalla politica in Svizzera attorno ad una causa comune e, parallelamente, promuove e rafforza l'agroecologia.

Raccomandazioni

La scienza, la società e una parte della politica sono d'accordo: ci vuole una trasformazione urgente e necessaria nel settore agricolo e alimentare. L'utilizzo razionale e responsabile delle risorse naturali, la protezione del clima e la tutela e promozione della biodiversità, e di pari passo lo sviluppo delle aziende agricole sono temi, su cui occorre un dibattito approfondito e azioni concrete.

L'interesse per l'agricoltura e l'alimentazione da parte della popolazione è crescente. La vendita diretta, i progetti nell'ambito dell'agricoltura solidale o il contenimento dello spreco alimentare trovano ampio consenso.

L'agroecologia è un approccio produttivo e sostenibile per supportare e portare avanti questo cambiamento. Ad esempio le consociazioni sono quasi sempre più produttive rispetto alle monoculture, come dimostrano gli studi condotti nei tropici e alle nostre latitudini (Martin-Guay et al., 2018¹⁴; Niether et al., 2020¹⁵; Vaccaro et al., 2022¹⁶) migliorando nella più parte dei casi la sicurezza alimentare (Bezner Kerr et al., 2021¹⁷). Una ricerca dell'Università di Göttingen ha provato che la diversità e le piccole e medie strutture sono determinanti per la promozione della biodiversità¹⁸. L'agroecologia amplia il campo da una politica strettamente concentrata sulla produzione di beni alimentari ad una politica alimentare globale.

¹⁴ Martin-Guay, M. O., Paquette, A., Dupras, J., & Rivest, D. 2018: The new green revolution: sustainable intensification of agriculture by intercropping. *Science of the total environment*, 615, 767-772.

¹⁵ Niether, W., Jacobi, J., Blaser, W. J., Andres, C., Armentgot, L. 2020 Cocoa agroforestry systems versus monocultures: a multi-dimensional meta-analysis. *Environmental Research Letters* 15 : 104085.

¹⁶ Vaccaro, C., Six, J., and Schöb, C. 2022: Moderate shading did not affect barley yield in temperate silvoarable agroforestry systems. *Agroforestry Systems*. Online first.

¹⁷ Bezner Kerr, R., Madsen, S., Stüber, M., Liebert, J., Enloe, S., Borghino, N., Parros, P., Muyao Mutyambai, D., Prudhon, M., Wezel, A. Can agroecology improve food security and nutrition? A review. *Global Food Security* 29: 100540.

¹⁸ Tschantke 2021: Bedeutung einer vielfältigen und kleinteiligen Agrarstruktur für die Biodiversität und ihre Förderung im Rahmen der Gemeinsamen Europäischen Agrarpolitik (GAP), https://www.gruene-bundestag.de/fileadmin/media/gruenebundestag_de/themen_az/agrar/PDF/Studie_Kleinteilige_vielfaeltige_Agrarstruktur_und_Biodiversitaet-2021.pdf.

Il concetto di agroecologia permette di pensare in maniera sistemica al cambiamento necessario e di attuarlo sia a livello globale sia a livello nazionale.

Nell'ambito delle Giornate dell'agroecologia, organizzate per la prima volta nell'autunno 2021, è stata lanciata una petizione nei confronti del Consiglio federale che ha reagito sottolineando l'importanza dell'agroecologia nella ricerca verso l'agricoltura sostenibile per il futuro (WBF 2022¹⁹). Inoltre Agroscope ha iscritto la ricerca sui sistemi di produzione agroecologici nel suo programma di lavoro 2022-2025 (Agroscope 2022²⁰). Bisognerà vigilare affinché l'agroecologia sia affrontata in tutti i suoi aspetti.

1. Sulla cooperazione internazionale

a) **Promozione mirata della coerenza tra politica interna ed estera**

La Svizzera associa le questioni di politica alimentare e agricola agli aspetti di politica sanitaria, ambientale, culturale, del lavoro e dell'economia. Nella cooperazione internazionale non intrattiene rapporti con le organizzazioni e le imprese che violano i diritti umani, in particolare i diritti contadini (UNDROP) o che non rispettano le prescrizioni legali svizzere e dei paesi partner in materia di politica climatica. Il nostro paese rafforza la coerenza sul piano multilaterale sostenendo miratamente la cooperazione intersettoriale per sistemi alimentari sostenibili e resilienti (Dommen/Golay 2020²¹).

b) **L'agroecologia come alternativa strategica al sistema agricolo convenzionale**

La Svizzera riconosce l'agroecologia quale concetto determinante per la trasformazione verso sistemi alimentari sostenibili. Si impegna a tradurre gli strumenti corrispondenti in misure concrete per la sua promozione. Le organizzazioni e imprese private attive nella cooperazione internazionale orientano il proprio lavoro verso l'agricoltura agroecologica e contadina nel rispetto dei diritti degli/delle agricoltori/trici e fanno fluire i mezzi finanziari e i progetti in maniera mirata nel senso di questa trasformazione.

c) **Senza restrizioni ai diritti dei contadini alle sementi**

Il diritto contadino alle sementi non deve essere limitato né dal diritto di protezione delle varietà né per i brevetti né per le leggi sulla messa in commercio delle sementi. La Svizzera s'impegna presso l'Unione internazionale per la protezione delle nuove varietà di piante (UPOV) a modificare l'atto in vigore dell'UPOV 1991²² affinché non sia lesa il diritto delle/degli agricoltori/trici alle sementi e che si possano continuare a conservare, riprodurre, riutilizzare, scambiare o vendere liberamente le sementi protette. Nel quadro di negoziati bilaterali, il nostro paese non deve più obbligare i paesi partner a diventare membri dell'UPOV, a rispettare le norme dell'UPOV91 o ad adeguare la legislazione dei brevetti sulle sementi in questo senso. Nel quadro della cooperazione internazionale, s'impegna per la concezione di leggi sulla messa in commercio delle sementi a favore di un sistema sementiero contadino senza ostacolarlo.

d) **Divieto di pesticidi altamente tossici**

¹⁹ WBF 2022: Antwortbrief Departementsvorsteher WBF an Biovision

https://agroecologyworks.ch/assets/downloads/Antwort_Bundesrat.pdf

²⁰ Agroscope 2022: Arbeitsprogramm 2022-2025. <https://www.agroscope.admin.ch/agroscope/de/home/ueber-uns/agroscope/arbeitsprogramm-2022-2025.html>

²¹ Dommen, Golay 2020: La politique extérieure de la Suisse et la Déclaration de l'ONU sur les droits des paysan-ne-s et des autres personnes travaillant dans les zones rurales. <https://www.geneva-academy.ch/joomlatools-files/docman-files/LAPOLI~1.PDF>

²² UPOV 1991: International Convention for the Protection of New Varieties of Plants. <https://upovlex.upov.int/en/convention>

La Svizzera s'impegna nelle organizzazioni internazionali affinché siano globalmente vigilati i pesticidi altamente tossici secondo i criteri FAO/WHO (JMPPM, 2007²³) e siano vietate la loro produzione e vendita, sostenendo i paesi del sud del mondo nella regolamentazione dei pesticidi, includendo un monitoraggio sugli effetti dei pesticidi sull'ambiente e sulla salute.

2. Sulla politica commerciale

La Svizzera imposta la propria politica commerciale secondo la trasformazione agroecologica. Vietando il commercio transfrontaliero di beni pericolosi per i diritti umani, la biodiversità e l'ambiente (ad esempio pesticidi altamente tossici e vietati in Svizzera e UE). I metodi di produzione agroecologici devono essere considerati nell'elaborazione delle regole commerciali e i rapporti commerciali devono rafforzare i diritti contadini.

3. Responsabilità delle imprese e investimenti all'estero

Gli investimenti privati svizzeri nel sistema agricolo e alimentare e le imprese attive nel sud del mondo o nel commercio internazionale di derrate agricole e alimentari, s'impegnano a sostenere lo sviluppo dell'agricoltura agroecologica contadina e urbana e a rispettare i criteri dell'ONU e di altri consessi multilaterali che tutelano i principi della trasformazione agroecologia e i diritti umani.

La relativa strategia imprenditoriale (verso clima e sostenibilità) si orienta al sistema agroecologico e i loro criteri si attendono ai principi dell'agroecologia.

4. Sulla ricerca, la formazione, la divulgazione in agricoltura e alimentazione

L'agroecologia deve essere considerata dalla scienza in modo integrale e trasformativo, non riducendola solo alla pratica agricola. La ricerca sistemica e partecipativa e i principi del pensiero sistemico come pure la ricerca transdisciplinare divengono prioritari ed entrano nell'insegnamento. Sono considerate le esternalità positive e negative ed elaborati nuovi metodi e approcci per la valutazione del sistema alimentare.

Gli interessi delle/degli agricoltrici/tori e delle organizzazione della società civile sono messe al centro della formazione, della ricerca e della divulgazione. Secondo il principio della co-creazione della conoscenza giocano un ruolo attivo sia le/i agricoltrici/tori sia i/le trasformatrici/trici e i/le consumatori/trici nella ricerca e nella diffusione del sapere. Equiparando le conoscenze pratiche e tradizionali, esperti/e dalla scienza e dal campo sviluppano insieme le conoscenze in materia di agroecologia. La consulenza agricola pubblica deve essere rafforzata, infatti gli studi dimostrano che i servizi di consulenza dell'agroindustria o finanziata da privati aumentano l'impiego di pesticidi (Wuepper et al., 2020²⁴).

5. Sulla politica agricola e alimentare in Svizzera

La rete Agroecology works! vuole aiutare l'agroecologia e i suoi metodi ad essere meglio conosciuti sul territorio nazionale ed essere più presenti nella pratica agricola e nel dibattito sulla politica agricola svizzera.

La Svizzera è reticente ad affrontare gli improrogabili cambiamenti, antepoendovi l'immobilismo. La nuova politica agricola 22+ è stata ritardata fortemente con la sospensione del marzo 2021. Le iniziative

²³ JMPPM 2007: FAO/WHO Report on Joint Meeting on Pesticide Management and 3rd Session of the FAO Panel of Experts on Pesticide Management. https://www.pan-germany.org/download/Big3_EN.pdf

²⁴ Wuepper, D., Roleff, N. and Finger, R., 2020: Does it matter who advises farmers? Pest management choices with public and private extension. Food Policy, Online first.

popolari, che vogliono incidere una svolta, si scontrano con forti resistenze. La quota di prodotti biologici nel consumo totale si attesta ancora solo all'11 per cento.

Tutto ciò ci costa tempo, che non abbiamo più. Nel contesto della politica agricola svizzera servono subito azioni concrete:

a) La trasformazione dei settori agricolo e alimentare svizzeri

Un rafforzamento delle iniziative agroecologiche già esistenti e un'ulteriore diffusione delle pratiche agroecologiche. Nella formazione agronomica e nella consulenza l'agroecologia deve essere riconosciuta come una parte importante della pratica agricola. Devono essere garantiti un reddito per un'esistenza dignitosa, condizioni di lavoro eque e una copertura sociale nei settori agricolo e alimentare. Uno studio dell'Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio (WSL) ha identificato 40 sovvenzioni nel campo agricolo che nuocciono alla biodiversità (WSL, 2020)²⁵. Ma la politica agricola quale componente di una politica alimentare globale deve essere così sviluppata, in modo che i pagamenti diretti siano rivolti verso i criteri agroecologici e che pongano le basi di una trasformazione dell'agricoltura. L'approccio agroecologico permette di ampliare la politica agricola e di considerare il contesto nazionale e internazionale. La comprensione reciproca deve essere consolidata attraverso la promozione della vendita diretta, i progetti di agricoltura solidale, e i rapporti diretti tra consumatrici/tori e produttrici/tori.

b) Un impegno a favore dell'agroecologia e il lancio di misure concrete

Preservare l'agricoltura contadina e locale, in strutture medie e piccole è identificata come obiettivo della politica agricola. La Svizzera si profila in modo chiaro in favore dell'agroecologia, pubblicando una presa di posizione sul potenziale dell'agroecologia per raggiungere un sistema agroalimentare sostenibile ambientalmente e socialmente. Inoltre pone dei vincoli per applicare progressivamente i punti dell'agroecologia con scadenze temporali determinate.

c) Preservare la diversità genetica come base dell'alimentazione

La ricchezza di varietà e razze costituisce le fondamenta dell'agroecologia e di un sistema alimentare sostenibile, in questo senso bisogna conservarla e impiegarla sostenibilmente. Per cui il settore pubblico s'impegna maggiormente nella selezione in Svizzera, sostenendo progetti di selezione in sintonia con i principi dell'agroecologia (ad esempio metodi selettivi partecipativi e biologici) e iniziative per la conservazione e l'impiego sostenibile dell'agrobiodiversità.

I diritti sulla proprietà intellettuale devono essere rivisti per non ostacolare la selezione e non ledere i diritti contadini alle sementi. In particolare bisogna assicurare che varietà di piante e razze animali provenienti da selezione tradizionale (inclusa la mutagenesi casuale) non possano essere brevettate. Nell'ambito della legge sui brevetti, i/le selezionatori/trici richiedono più trasparenza e certezza del diritto. Il privilegio accordato attualmente agli/alle agricoltori/trici per la riproduzione di sementi protette e brevettate deve essere esteso e deve essere potenziato il diritto delle sementi secondo la UNDROP. L'ingegneria genetica, tra cui ad esempio il «genome editing» non trova spazio nel sistema alimentare agroecologico. Poiché l'ingegneria genetica richiede laboratori specializzati e un gran numero di brevetti, i/le piccole/i selezionatori/trici e il mondo contadino ne sono estromessi. La loro applicazione in agricoltura contribuirebbe al monopolio delle risorse genetiche e aumenterebbe la dipendenza dalle multinazionali dell'agroindustria che producono sementi e pesticidi per monoculture su larga scala.

²⁵ WSL 2020: Biodiversitätsschädigende Subventionen in der Schweiz. Grundlagenbericht, https://www.wsl.ch/fileadmin/user_upload/WSL/Projekte/2_Auflage_Grundlagenbericht_Biodiversitaetsschaedigende_Subventionen_Schweiz_2020_WSL_Forum_Biodiversitaet_Schweiz_Maerz.pdf.

d) Partecipazione reale ai processi decisionali

Tutte le attrici e gli attori che sono toccati dalla politica agricola e alimentare, devono essere adeguatamente coinvolti nei processi decisionali. Si tratta di agricoltrici/tori, collaboratori/trici della trasformazione e della vendita di derrate alimentari, consumatori/trici, quest'ultimi subiscono direttamente gli effetti delle scelte politiche. In particolare la Svizzera deve incoraggiare la partecipazione delle/dei agricoltrici/tori, che vivono delle ripercussioni nel privato, sul proprio terreno e sui propri mezzi di sostentamento. Il coinvolgimento è un cardine della UNDROP (Art. 10)²⁶ e deve essere garantito sia nei diritti umani sia nella elaborazione e applicazione della politica e dei programmi di sviluppo, alimentazione, agricoltura, diversità biologica, sementi e commercio (Geneva Academy et al., 2020²⁷). La Svizzera ha una responsabilità particolare. Ha contribuito in maniera preponderante durante i negoziati per l'adozione della UNDROP ed è stata tra i primi paesi ad attivarsi per la sua attuazione.

²⁶ [UNDROP Art. 10](#)

²⁷ Geneva Academy 2020: Die Schweizer Aussenpolitik und die Erklärung der Vereinten Nationen über die Rechte der Kleinbauern und -bäuerinnen. <https://www.geneva-academy.ch/joomlatools-files/docman-files/Die%20Schweizer%20Aussenpolitik.pdf>